



**Tutti giù per terra** Manifestazione a piazza Navona (Roma) contro i tagli alla cultura

# «Eccetto Berlinguer tutti i politici temono la parola cultura»

Ettore Scola in veste di presidente del «Bif&st» di Bari interviene sulla crisi del paese, parla di cinema e della Puglia dove la politica culturale esiste

## L'intervento

**ETTORE SCOLA**

REGISTA



**H**o accettato di essere presidente, come ho accettato altre volte e accetterò ancora, perché voglio capire prima o poi a che serve il presidente di un qualche ente. Secondo me a nulla, come è già dimostrato e come dimostrerò anche stavolta. L'importante, voi sapete, per le manifestazioni è il direttore artistico. E così parliamo un po' di Felice Laudadio che conosco ormai da cinquant'anni, quando era caporedattore a *l'Unità*. Io avevo appena fatto un film che mi costò molte inimicizie, molti rancori, come *La terrazza*, anche perché ognuno si divertiva a riconoscersi... "ah, hai parlato di me". Ed io "no, non ci pensavo affatto". Da Tortorella a Trombadori... Comunque l'intervista lunga che mi fece su *l'Unità*, un paginone, mi attirò altre inimicizie e dunque sono grato a Laudadio anche per questo. Poi l'ho in-

### Stati di fatto

È progressivo  
l'impovertimento  
della cultura

### Viceversa

È la politica  
ad essere orfana  
della cultura

contrato tante volte Felice, praticamente in tutto quello che ha fatto da Saint Vincent a Viareggio, Cattolica a Venezia quando era presidente... Ah no io ero presidente... e già allora non feci nulla. Lui invece era direttore artistico della Mostra. Tutte le volte Felice ha litigato con qualcuno ed ha finito la sua esperienza con un abbandono, una lite e questa è una sua costante, ma non tanto per indole, che è mansueta e gentile, ma perché si scontra ogni volta con delle istituzioni. Per esempio in questa Casa del cinema... qui per anni l'ha condotta da solo con l'appoggio di tutto il cinema italiano che ha trovato in questa Casa la sua casa. Ora, invece, da gennaio finisce il suo mandato ed ecco un'altra istituzione in Italia che va a ramengo perché si è deciso che quello che lui faceva da solo ha bisogno di un consiglio di amministrazione di una dozzina di persone, di un comitato esecutivo scientifico di altre otto dieci persone... E poi il programma... anzi no, del programma non si è parlato. Basta che ci siano molte persone, che si si-